

le caratteristiche delle zone attraversate, adattando le informazioni ai particolari interessi del gruppo.⁷

Questo può voler dire l'inizio di uno sviluppo turistico del territorio in maniera sostenibile e razionale che non porterà al profitto immediato ma, in base al concetto della compatibilità economica, che presuppone un criterio di razionalità, insieme al profitto ci sarà la tutela, la valorizzazione e la riproduzione dell'ambiente naturale e sociale.

4. Il percorso ciclabile di Carpignano Salentino

L'itinerario progettato dalla Provincia di Lecce che coinvolge il territorio carpignanese, rappresenta sicuramente un punto di partenza⁸.

L'itinerario parte dall'ex Convento di S. Pasquale (oggi Santa Maria della Consolazione) all'ingresso di Martano, lungo la S.P. n. 147 Martano Borgagne dove è prevista un'area attrezzata per il ristoro dei ciclisti.

Lasciando il piazzale del Convento, si percorrono circa 500 metri della S.P. n. 147, in direzione Martano, fino alla Chiesetta rurale della Madonnella.

A questo punto si imbecca sulla sinistra, una strada a fondo naturale che porta direttamente al Comune di Carpignano Salentino.

⁷ R. MARINÒ, *Strumenti di promozione per l'ospitalità nei parchi ambientali: analisi e proposte*, Tesi di Laurea, Facoltà di Economia del Turismo, Università degli Studi di Perugia, a.a. 1999/2000, pp. 40-44.

⁸ La pista ciclabile pensata per il territorio di Carpignano Salentino contiene infatti alcune delle soste previste dall'itinerario n. 5 "Alimini e dintorni" realizzato dalla Provincia di Lecce nell'ambito del progetto "Turismo ciclabile nel Salento". L'itinerario individuato si presenta tuttavia più capillare, essendo il lavoro incentrato sul solo territorio di Carpignano Salentino. Si è ritenuto indispensabile per questo motivo dedicare più attenzione alla visita del paese, prevedendo, per i cicloturisti, un giro più ampio che permetta di godere di tutte le bellezze storico-artistiche e culturali che Carpignano può offrire.

Il percorso tipicamente agreste è caratterizzato dalla presenza di numerose masserie: la Masseria Sciuscia, risalente al XVI secolo, di notevole valore architettonico e ambientale, grazie ad una torre posta al centro della struttura e ai numerosi spazi adibiti alle diverse funzioni della masseria; la Masseria Mariani visitabile all'interno e abbellita da una vecchia pietra forata posta sul terreno circostante fino ad arrivare alla Masseria Grassi.

Per inoltrarci nel territorio di Carpignano Salentino occorre prendere la S.P. n. 3 Carpignano-Borgagne, dove, percorrendo un breve tratto di pista, in sede riservata, si arriva al Santuario della Madonna della Grotta, del 1500, edificato in Contrada Cacorzo, fuori dal centro abitato di Carpignano. Quest'area rappresenta uno dei primi nuclei abitativi della zona dove un tempo sorgeva la chiesa rupestre di San Giovanni di Cacorzo.

Il Santuario è stato costruito proprio sopra la chiesa rupestre da Annibale de Capua (futuro Arcivescovo di Napoli e cardinale) in seguito all'apparizione della Madonna ad un vecchio cieco e rattappito miracolosamente risanato.



Carpignano Salentino (Contrada Cacorzo), Santuario Maria SS. della Grotta.

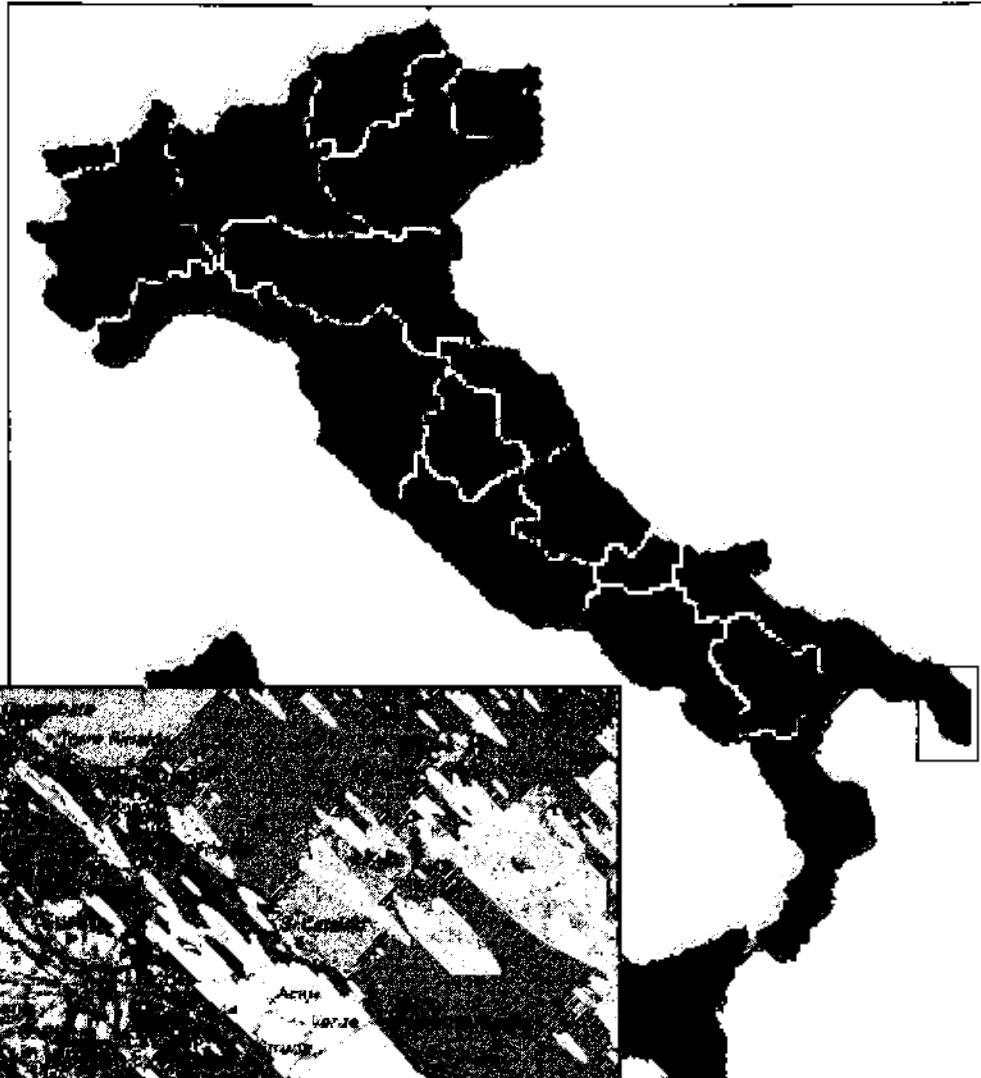


Carpignano Salentino (Contrada Cacorzo), *Torre Colombaia* (XV secolo).

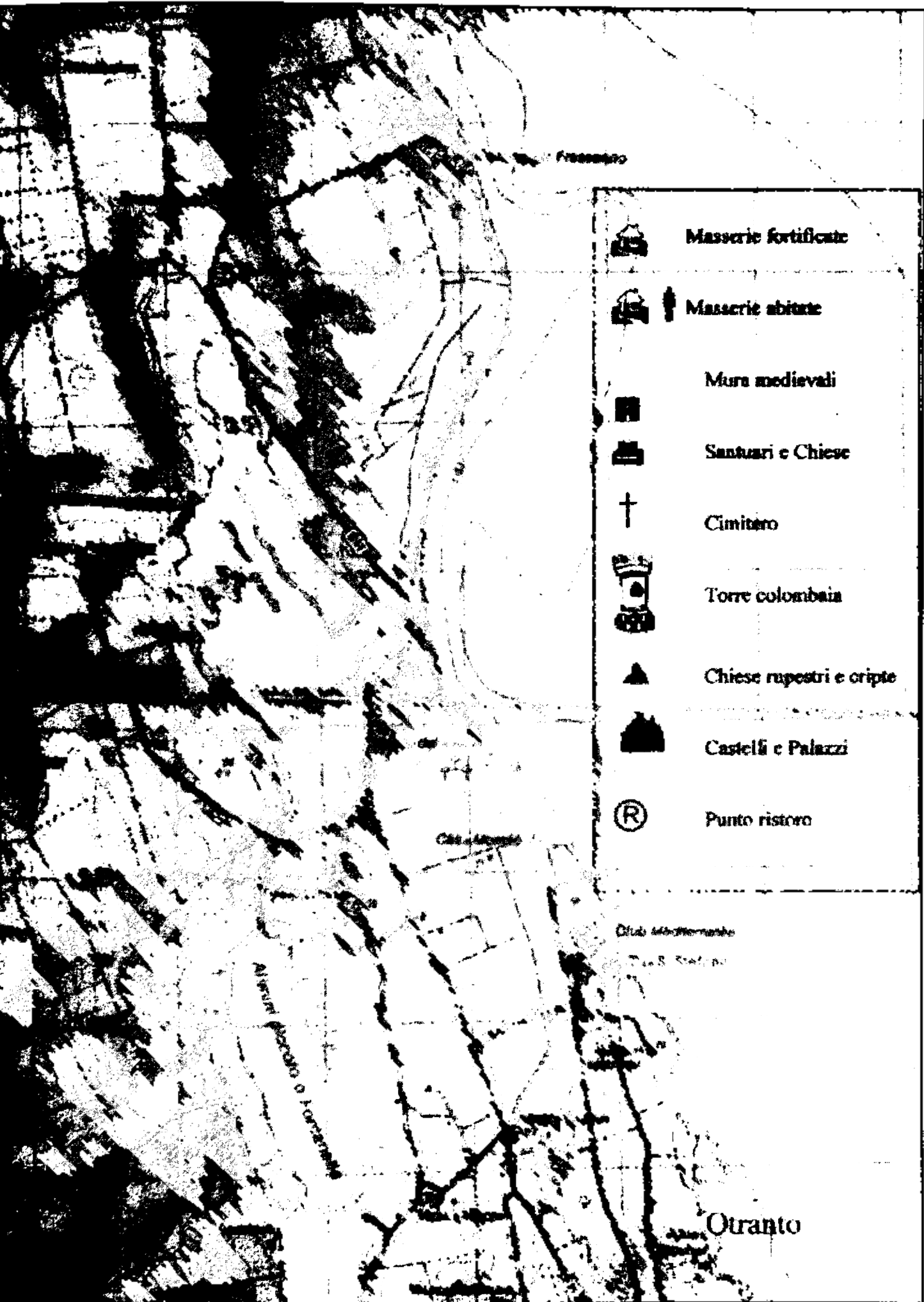
Nella stessa zona, di fronte al Santuario, sorge la Torre Colombaia, risalente al XV secolo fatta erigere dalla famiglia Del Balzo-Acquaviva. Ai lati dell'architrave della porta e al centro sono conservati gli stemmi del Balzo e del Balzo-Acquaviva.










Per coloro che volessero inoltrarsi verso il bellissimo centro abitato di Carpignano, in prossimità dell'ingresso, si trova la Chiesa Cripta di Santa Cristina risalente al X-XI secolo, significativa testimonianza dell'arte bizantina, che conserva gli affreschi più antichi datati.

Verso la piazza centrale del paese, Piazza Duca d'Aosta, si erge la Chiesa dell'Immacolata con annesso campanile a forma di torre gugliata. Da questo punto in poi salendo su per i vicoli del centro storico, si può scoprire un paesino ricco di storia. Le strade sono impreziosite dalla presenza di case appartenute alle famiglie nobili del paese che conservano ancora oggi iscrizioni e date sui bellissimi por-







-  **Masserie fortificate**
-  **Masserie abitate**
-  **Mura medievali**
-  **Santuari e Chiese**
-  **Cimitero**
-  **Torre colombaia**
-  **Chiese rupestri e cripte**
-  **Castelli e Palazzi**
-  **Punto ristoro**

tali. La presenza del Palazzo Chironi e del Palazzo Ducale Grezzi rendono ancora più suggestivo questo angolo di paese.

Sulla strada principale del paese, Via Roma (prima Via di Mezzo, poi via Nicola Spiri) sorge la Chiesa Matrice di Maria SS. Assunta, arricchita da un mosaico pavimentale realizzato da Giuseppe Peluso, da una tela del 1608 raffigurante la Madonna del Rosario, e da un Battistero fatto costruire dal barone Niccolò Personé nel 1594. Su entrambi i lati della chiesa, sei altari incastonati tra colonne ritorte, in stile barocco, sorreggono statue raffiguranti la Madonna e alcuni santi. Sulla pregevole facciata esterna di Placido Buffelli, fanno bella mostra le statue degli Angeli.

Singolare Via Giudeca, l'antico quartiere ebraico, a testimonianza del fatto che nel paese è vissuta una comunità ebraica.

Uscendo dal centro storico, da una delle due extramurali è visibile l'ultimo pezzo di mura medioevali che circondavano il paese.

Ritornando sul percorso, dopo aver visitato Carpignano, ci si dirige sulla viabilità minore, in direzione di Otranto. Imboccata la via Percaccini, dopo il cimitero di Serrano (frazione di Carpignano), si scorge la Masseria Mancinella fino a giungere alla Chiesa di Santa Marina di Stigliano, edificata nel XVIII secolo, visitabile internamente solo durante i riti religiosi. Annessa alla Chiesa una casa gentilizia che presenta sul portone d'ingresso, uno stemma nobiliare, che indica il casato di appartenenza.

Tutta la zona, relativa a questa parte dell'itinerario, è ricca di insediamenti masserizi, ancora abitati o completamente distrutti dal tempo. Si incontrano infatti la Masseria Percaccini, la Masseria Colaozzo, Schimborni, lo Furca Nuovo. Interessante una sosta alla Masseria lo Furca Vecchio per ammirare l'ambiente in cui è inserita e della quale si può visitare il cortile interno. Proseguendo in direzione dei Laghi Alimini, la masseria che si incontra è quella di San Carlo, tuttora abitata.

Se ci si addentra nel sentiero parallelo continuando a pedalare nella campagna per circa 1 Km, si intravede l'antica Masseria Donna Rosa, un bellissimo insediamento masserizio, oggi diroccato, ma di affascinante pregio architettonico e ambientale.

Termina in questo punto l'itinerario relativo al territorio di Carpignano.

Imboccando la strada che arriva in località Fontanelle si può visitare il Lago Alimini Piccolo e proseguendo in direzione nord si costeggia il lago Alimini Grande.

Lungo l'itinerario, si giunge in prossimità della Masseria Pagliarone dove è prevista un'ulteriore area attrezzata per la sosta.

Giungendo, infine sulla S.P. secondaria n. 338, in direzione di Schimbordi, si toccano le masserie Chiatto e Torre Pinta, del XVII secolo, sino a giungere nuovamente alla Masseria Percaccini.

Da questo punto ci si dirige verso il Comune di Martano dove l'itinerario finisce da dove era iniziato

L'idea delle piste ciclabili come strumento per il perseguimento di obiettivi di sostenibilità in termini turistici mi è sembrata la più adatta al territorio di Carpignano, poiché capace di proteggere e tutelare un'eredità storica, culturale e ambientale fortemente radicata e ben lontana da un'attività turistica di massa.

Le piste ciclabili si inseriscono bene nel territorio carpignanese, poiché non deturpano né modificano l'ambiente ma contribuiscono semplicemente allo sviluppo del territorio mantenendo intatte le risorse naturali e storico-artistiche, patrimonio della comunità attuale ma anche delle generazioni future, cui abbiamo l'obbligo di trasmetterlo integro.

